➤ *Caritas Serbia, refugees Berkasavo border crossing*

➤ *Refugee from Afghanistan in Presevo, Serbia*

Syrian refugees, camp in Preševo Serbia

Refugees, Dobova camp in Slovenia

Migranti minorenni vulnerabili e senza voce

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2017

di MIRKO SEBASTIANI

Il 15 gennaio si è svolta la 103sima giornata del migrante e del rifugiato, in occasione della quale Papa Francesco ha voluto porre l'enfasi sul problema dei migranti minorenni, in particolare quelli non accompagnati. Un tema, questo, di cui si è parlato e discusso molto, anche qui in Ticino, a causa soprattutto di casi di falsi minorenni, ossia di persone già maggiorenni, che dichiarano un'età inferiore ai diciotto anni, allo scopo di ottenere un accesso facilitato alle procedure di asilo.

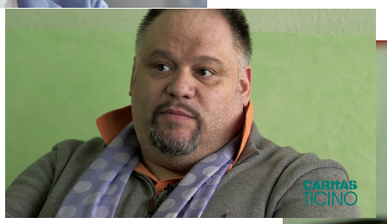
Caritas Ticino video ha voluto approfondire la situazione nel nostro cantone, intervistando la capo servizio dei richiedenti d'asilo Carmela Fiorini, nonché i responsabili del foyer per minorenni non accompagnati della Croce Rossa, a Paradiso. Ne è emerso il quadro di una situazione sicuramente non facile, ma molto più sotto controllo di quanto si è portati a credere.

Lasciamo per un momento da parte tutte le problematiche legate al fenomeno dell'immigrazione, e prendiamo in considerazione il punto di vista di questi ragazzi, che nella loro giovane vita si son ritrovati a dover affrontare sfide e pericoli che molto probabilmente, e sperabilmente, nessuno di noi dovrà affrontare mai. Questi ragazzi, provenienti da paesi lontani in cui la loro incolumità era continuamente messa a repentaglio, hanno affrontato un viaggio di migliaia di chilometri mossi soltanto dalla speranza di una possibilità di vita migliore, e si sono ritrovati una terra straniera, la cui cultura e le cui usanze differiscono grandemente da ciò che hanno avuto modo di conoscere fino questo momento. Ragazzi costretti a crescere troppo velocemente, che hanno il diritto di essere aiutati.

Il numero di migranti minorenni in cerca di asilo, è cresciuto rispetto al passato e il Ticino, nonostante i mezzi limitati, sta facendo il possibile per gestire al meglio la situazione. Riuscendoci, tutto sommato. I ragazzi che al loro arrivo si trovano ancora in età scolastica vengono introdotti all'insegnamento già a partire dal loro primo mese di permanenza, mentre quelli più grandi vengono inseriti in un corso di pre pretirocininio di integrazione, cui seguirà un programma di inserimento per cercar di insegnar loro una professione. Ovviamente, le difficoltà non mancano: il primo ostacolo che si incontra è ovviamente il problema della lingua, e fin da subito si cerca di stabilire un canale di comunicazione che è la base per poter in seguito costruire un rapporto di fiducia tra i ragazzi ed i responsabili. Quest'ultimo, è un fattore di vitale importanza, perché considerato il passato dei ragazzi, è comprensibile che vi sia una diffidenza iniziale, soprattutto verso persone che cercano di imporre delle regole laddove prima c'era la totale libertà. Perché oltre all'insegnamento della lingua e delle materie scolastiche, viene anche insegnato loro ad essere responsabili, per se stessi come per gli altri. Come detto, in Ticino i mezzi e le infrastrutture sono limitati, ma si può affermare con orgoglio che la popolazione sta dando il suo contributo: veniamo informati infatti che il governo cantonale ha ricevuto il sostegno da un gran numero di volontari, disposti ad aiutare i ragazzi ad affrontare la loro delicata situazione, ognuno a seconda dei propri mezzi e disponibilità. Ed è consolante notare come, nonostante il clima di diffidenza verso il diverso che aleggia in quasi tutto l'Occidente, vi sia gente disposta a cercare di rendere la permanenza di questi giovani nel nostro paese, sia essa temporanea o duratura, più umana e dignitosa possibile.■

SPECIALE MIGRANTI DEL MARE: GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

A Caritas Ticino video, in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, il15 gennaio scorso, abbiamo incontrato, insieme a **Fulvio Pezzati, Carmela Fiorini**, *Caposervizio richiedenti asilo del Dipartimento sanità e socialità del Cantone;* **Federico Bettini,** *responsabile del foyer minorenni non accompagnati di Croce Rossa a Paradiso;* **Yves Liou,** *esponsabile di servizio di Croce Rossa Svizzera nel Luganese e* **Marcel Mattana,** *diacono permanente e assistente spirituale migranti.*



CARITAS TICINO video su YouTube

da sinistra:

Fulvio Pezzati,
Carmela Fiorini,
Federico Bettini,
Ives Liou,
Marcel Mattana
Giornata del migrante e del rifugiato,
Caritas Ticino video,
14.01.2017
online su Teleticino
e Youtube